

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", e ss.mm.ii. ed in particolare:

- il comma 1 dell'art. 2 "Principi ispiratori", nel quale si afferma che la Regione, ispirandosi al principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione, promuove le condizioni di salute fisica, mentale e sociale delle giovani generazioni e opera affinché tutti i bambini, gli adolescenti e i giovani abbiano pari opportunità di crescita e di realizzazione personale
- l'art. 14 "Offerta territoriale per il tempo libero e opportunità educative" e l'art. 47 "Attuazione degli interventi";

Vista la propria deliberazione n. 590/2013 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 180/2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020" e in particolare la scheda di intervento n. 5 "Sostegno al tempo extrascolastico";

Ritenuto importante, ai sensi della L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii. ed in particolare degli articoli sopracitati, definire gli obiettivi generali e specifici per le diverse tipologie di intervento e le modalità di destinazione delle risorse regionali disponibili in spesa corrente a favore di soggetti privati;

Visti:

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 - Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 - Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto

operativo del presente bando, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

Considerato quanto sopraindicato, la spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

Viste:

la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

la propria deliberazione n. 122 del 28/01/2019 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021", ed in particolare l' allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

la propria deliberazione n. 1059 del 03.07.2018 ad oggetto: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la

stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26.06.2018 ad oggetto "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare";

Vista la determinazione n.10067 del 27/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "Deleghe al dirigente professional infanzia, adolescenza, servizio civile";

Vista la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

Visto Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Viste le proprie deliberazioni: n. 270 del 29/02/2016, n. 454 del 29/03/2016 n. 622 del 28/04/2016, n. 702 del 16/05/2016, n. 1107 del 11/07/2016, n. 2344 del 21/12/2016, n. 420 del 05/04/2017; n. 468 del 10/04/2017; n. 457/2018, n. 1123/2018 e n. 1059/2018;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto del parere favorevole della Commissione assembleare competente di cui all'art. 47 comma 9 della L.R. n. 14/08, espresso nella seduta del 9 maggio 2019 di cui al protocollo dell'Assemblea Legislativa Prot. AL/2019/11491 del 10.05.2019;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore alle "Politiche di Welfare e alle Politiche abitative", Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2019. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni", artt. 14, e 47 e ss.mm.ii.)";
2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad Euro 600.000,00 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
6. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti privati senza scopo di lucro, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei contributi o di eventuale riduzione o revoca dei contributi e alle modalità di verifica e monitoraggio degli interventi;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
8. di dare atto, infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE

Servizio Politiche sociali e socio educative

“CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI.

OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, CRITERI DI SPESA E PROCEDURE
PER L'ANNO 2019. (L.R. N. 14/2008 “NORME IN MATERIE DI POLITICHE
PER LE GIOVANI GENERAZIONI”, ARTT. 14 e 47 e ss.mm.ii.)”;

Indice

- 1 PREMESSA
- 1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali
- 1.2 Obiettivi generali
2. CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI
- 2.1 Ambiti di intervento
 - *obiettivi specifici*
 - *azioni prioritarie*
 - A. *progetti di valenza regionale*
 - B. *progetti di valenza territoriale*
- 2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione
- 2.3 Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione.
- 2.4 Soggetti beneficiari
- 2.5 Criteri di spesa
- 2.6 Procedure per la presentazione delle domande:
 - A)termini
 - B)modulistica e documentazione da allegare alla domanda
- 2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti
- 2.8 Concessione e liquidazione dei contributi
- 2.9 Rendicontazione
3. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
4. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
- Premessa
- 4.1 Fonte dei dati personali
- 4.2 Finalità del trattamento
- 4.3 Modalità di trattamento dei dati
- 4.4 Facoltatività del conferimento dei dati
- 4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati
- 4.6 Diritti dell'Interessato
- 4.7 Titolare e Responsabile del trattamento

PREMESSA

1.1 Le politiche regionali per i preadolescenti e gli adolescenti: il contesto di riferimento e gli obiettivi generali

L'approvazione della L.R. n. 14 del 28/07/2008 e ss.mm.ii. "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", costituisce l'azione della Regione Emilia-Romagna di tradurre in termini concreti i principi fondamentali della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. n. 176/91).

La Legge regionale raccorda tutte le azioni rivolte alle giovani generazioni in una logica di trasversalità ed integrazione tra i vari settori di intervento regionale finalizzata a dare efficienza ai servizi ed agli interventi. La Legge riconosce i bambini e gli adolescenti come soggetti di autonomi diritti e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità regionale e pone l'obiettivo del perseguimento del loro benessere e pieno sviluppo come condizione necessaria allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società regionale. Le giovani generazioni sono quindi considerate come "cittadini in crescita" con diritti propri e la possibilità di esercitarli nei vari contesti di vita, in modo tale da garantire loro pari opportunità di crescita e realizzazione, un'offerta di opportunità adatta alle varie età ed esigenze e servizi di facile accesso, disposti all'ascolto, accoglienti, flessibili e prossimi ai luoghi di vita.

L'attenzione all'adolescenza come età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere e riconoscere e porre in attenzione, è una priorità regionale che si esprime in diversi filoni di intervento.

Questa attenzione, già richiamata nella programmazione territoriale ha trovato piena legittimazione e sostegno nelle "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza", con la Delibera di Giunta regionale n. 590 del 13/5/2013.

Le linee di indirizzo sviluppano in modo più diffuso interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita dei preadolescenti e degli adolescenti, con attenzione agli adulti di riferimento ed al passaggio alla maggiore età.

In particolare, il "Progetto Adolescenza" promuove il coordinamento delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative alla fascia di età adolescenziale, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, in ambito aziendale/provinciale e distrettuale.

Il sistema degli interventi per gli adolescenti deve essere orientato a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere ed al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità, rimuovendo gli ostacoli all'accesso ai servizi.

Fondamentali sono quindi:

- la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, perseguibili sia con la lettura continuativa dei dati provenienti dai sistemi informativi, sia con il confronto tra professionisti, l'aggiornamento professionale e l'attuazione di indagini specifiche su temi emergenti;
- la risposta "di comunità": una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme della promozione di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano ed inclusivo (attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi, come singoli e come gruppi ed al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari; sostegno dell'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici, attraverso azioni mirate a rafforzarne le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali; promozione di modalità di comunicazione e relazione con i preadolescenti e gli adolescenti adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie);
- la forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: Sistema scolastico, Enti Locali, Aziende Sanitarie e tra i servizi sociali, educativi, scolastici, sanitari e del tempo libero (religiosi, culturali, sportivi ecc.);
- l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- la diffusione dell'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti);
- il sostegno alle competenze genitoriali.

Anche il Piano regionale della prevenzione 2015-2018 contiene numerosi obiettivi che riguardano l'adolescenza.

Il Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019, nelle schede d'intervento riguardanti le Politiche per la riduzione delle disuguaglianze e la promozione della salute e le Politiche per la partecipazione e la responsabilizzazione dei cittadini, prevede interventi che hanno come destinatari diretti o indiretti gli adolescenti. In particolare, tra le schede attuative del Piano, che discendono dagli obiettivi strategici del Piano e sono caratterizzate da un approccio trasversale per l'integrazione, è presente una specifica scheda sul Progetto Adolescenza.

In continuità con il progetto Adolescenza, il Piano regionale pluriennale "Adolescenza 2018-2020" (approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa 180/2018) si propone come un Patto Educativo tra i principali soggetti che si occupano di adolescenti, in cui la responsabilità sociale degli interventi sia condivisa, faccia crescere capitale sociale comunitario e possa promuovere cittadinanza attiva tra gli adolescenti e tra i soggetti che attuano gli interventi.

In tema di programmazione il Piano Adolescenza prevede tre ambiti di azione progettuale sinergica:

- "Il dialogo", che pone particolare attenzione all'ascolto attivo degli adolescenti e del mondo degli adulti: genitori, insegnanti, allenatori sportivi per intercettare e accogliere segnali di disagio presenti nel contesto scolastico e nella comunità, con interventi educativi di sostegno e di promozione della coesione sociale e di accompagnamento alla genitorialità.
- "La cittadinanza attiva", intesa come coinvolgimento diretto degli adolescenti nelle scelte che li riguardano e come valore di orientamento e consapevolezza sulle scelte future. Le giovani generazioni possono essere portatrici di nuovi stimoli e di prospettive culturali nuove ed è quindi utile alimentare la loro partecipazione alla vita pubblica, l'ascolto e sostenere il loro protagonismo. È importante quindi promuovere spazi di pronunciamento e coinvolgimento diretto degli adolescenti nei diversi livelli e ambiti di programmazione che li riguardano. Spazi nei quali privilegiare la partecipazione degli adolescenti sono l'educazione tra pari, il servizio civile, la promozione di progettazioni in cui i luoghi di vita diventino progressivamente laboratori di sperimentazione delle capacità trasformative degli adolescenti e permettano loro di sentirsi meno ospiti e più protagonisti.
- "La cura e il prendersi di cura": l'affiancamento e il sostegno ai ragazzi più vulnerabili passano attraverso l'attivazione delle opportunità vicine al contesto di vita: famiglia, figure educative, gruppo dei pari e opportunità territoriali. Occorre agire sia sulle condizioni ambientali che su quelle soggettive che alimentano le situazioni problematiche, la marginalizzazione, l'isolamento.

1.2 Obiettivi generali

Nel quadro di quanto sopra indicato gli obiettivi generali del presente provvedimento che si intendono perseguire sono:

- a) realizzare interventi il più possibile in una logica di sistema e di integrazione e promuovendo l'equilibrio territoriale;
- b) incentivare le realtà locali ad agire attraverso una programmazione integrata degli interventi ed una progettualità capace di valorizzare le competenze acquisite dai diversi soggetti pubblici e privati e la collaborazione tra essi;
- c) rafforzare le politiche regionali a favore dei preadolescenti e degli adolescenti nei seguenti settori di intervento:
 - socio-educativo per il tempo libero e aggregazione per preadolescenti e adolescenti promosse da soggetti privati, qualificando gli interventi esistenti e favorendo il loro radicamento a livello territoriale;
 - cittadinanza attiva intesa come promozione di percorsi del

protagonismo diretto dei preadolescenti e adolescenti per un maggiore coinvolgimento nel proprio contesto di appartenenza.

Per il perseguimento di tali obiettivi gli interventi regionali, oggetto del presente provvedimento sono rappresentati dal sostegno alle iniziative promosse negli ambiti di cui sopra da soggetti privati senza fini di lucro, meglio individuati al successivo punto 2.4;

A seguito di quanto sopraindicato e coerentemente con i principi e le finalità indicate dalla L.R. 14/08 e con riferimento, in particolare, agli articoli n. 14 e n. 47, vengono definiti di seguito: gli ambiti di intervento, gli obiettivi specifici che si intendono perseguire e le azioni prioritarie da realizzarsi ai fini della loro attuazione; le modalità di attuazione degli interventi, le risorse ad essi destinate e le modalità per accedervi; i criteri di spesa e le procedure.

2. CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE A SOSTEGNO DI INTERVENTI RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO

2.1 Ambiti di intervento

In particolare, per quanto riguarda le azioni rivolte alle giovani generazioni, la Regione intende valorizzare il ruolo dei soggetti privati senza fini di lucro presenti sul territorio che operano per:

- favorire il riconoscimento dei preadolescenti e degli adolescenti, lo sviluppo delle loro competenze, la realizzazione individuale e la socializzazione, anche in relazione a quanto previsto dalla deliberazione di assemblea legislativa n. 180/2019 "Piano Regionale Pluriennale per l'adolescenza";
- promuovere benessere e coesione sociale nella comunità di appartenenza anche attraverso l'assunzione di responsabilità e la promozione di azioni e interventi in ambito educativo, sportivo, ricreativo e di promozione sociale, culturale, con particolare attenzione sia alle azioni volte alla promozione del benessere, sia alle azioni volte a contrastare il disagio, l'emarginazione sociale e ogni altra forma di discriminazione.

Obiettivi specifici sono:

- sostenere le attività di carattere educativo, sociale e di sostegno a favore di preadolescenti e adolescenti con difficoltà di socializzazione o rischio di dispersione scolastica o in situazioni di abbandono scolastico o emarginazione, anche con attenzione ai giovani caregiver;
- promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti e gli adolescenti, (anche oratoriali e/o scoutistiche) valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e

comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento;

- promuovere il coinvolgimento diretto dei ragazzi anche attraverso l'educazione tra pari in modo da valorizzare il loro protagonismo e sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei, assumendosi la responsabilità di riconoscere i propri problemi e sperimentarne soluzioni;
- promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie e prevenire e contrastare il bullismo, il cyberbullismo e la violenza tra pari;
- sostenere le competenze educative degli adulti di riferimento genitori, insegnanti, educatori, allenatori.

Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere sono:

- A. progetti di valenza regionale, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, (meglio individuati al successivo punto 2.4) relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori;
- B. progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale o distrettuale), promossi da soggetti privati senza fini di lucro (meglio individuati al successivo punto 2.4), relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, che prevedano un coinvolgimento attivo dei ragazzi, senza discriminazione alcuna, e che possano presentare anche caratteristiche di sistematicità, radicamento territoriale e innovazione.

2.2 Risorse finanziarie e loro destinazione

Le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti privati, per le attività di spesa corrente, ammontano complessivamente ad Euro 600.000,00 trovano copertura finanziaria alla missione 6 programma 2 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021

2.3. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione

Con riferimento ai **progetti di valenza territoriale**, al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse disponibili a livello regionale sopraindicate, si ritiene utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale (come indicato nella tabella sottoriportata), attraverso la definizione di **budget distrettuali**, determinati in rapporto alla popolazione in età **11/19 anni** residente in Emilia-Romagna al 1° gennaio 2018;

Si stabilisce dunque che, in base al criterio della popolazione 11/19 anni residente in ogni distretto, sono individuate sei fasce sulla base delle quali viene attribuito un numero massimo di progetti finanziabili in ciascun distretto:

- fino a 4.000 residenti in classe di età 11/19 anni è finanziabile un progetto per distretto;
- da 4.001 a 7.000 residenti in classe di età 11/19 anni sono finanziabili fino a due progetti per distretto;
- da 7.001 a 10.000 residenti in classe di età 11/19 anni sono finanziabili fino a tre progetti per distretto;
- da 10.001 a 18.000 residenti in classe di età 11/19 anni sono finanziabili fino a quattro progetti per distretto;
- da 18.001 a 25.000 residenti in classe di età 11/19 anni sono finanziabili fino a cinque progetti per distretto;
- oltre i 25.000 residenti in classe di età 11/19 anni sono finanziabili fino a sei progetti per distretto.

Nel caso in cui in un distretto non venisse presentato alcun progetto o ne venissero presentati per un importo inferiore a quello attribuito allo stesso, le risorse rimanenti non verranno assegnate;

I budget destinati ad ogni territorio distrettuale e il numero di progetti finanziabili sono indicati nella seguente Tabella 1.

Ambiti distrettuali	Comune e altro Ente capofila	Popolazione 11 -19 anni	Numero massimo di progetti finanziabili per distretto	Riparto 450.000,00
Distretto Ponente	Comune di Castel san Giovanni	6.091	2	7.651,92
Distretto Levante	Comune di Fiorenzuola d'Arda	8.425	3	10.584,05
Distretto Città di Piacenza	Comune di Piacenza	7.924	3	9.954,66
Distretto Valli Taro e Ceno	Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	3.249	1	4.081,61
Distretto Fidenza	Comune di Fidenza	8.285	3	10.408,17
Distretto Sud Est	Comune di Langhirano	6.253	2	7.855,43
Distretto Parma	Comune di Parma	17.576	4	22.080,15
Distretto Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	20.604	5	25.884,13
Distretto Scandiano	Unione Tresinaro Secchia	7.367	3	9.254,92
Distretto Montecchio Emilia	Unione Comune Val d'Enza	5.719	2	7.184,59
Distretto Guastalla	Unione bassa Reggiana	6.157	2	7.734,83
Distretto Castelnuovo ne' Monti	Comune di Castelnuovo ne' Monti	2.369	1	2.976,09

Distretto Correggio	Unione comuni Pianura Reggiana	5.267	2	6.616,76
Distretto Castelfranco Emilia	Comune di Castelfranco Emilia	6.746	2	8.474,77
Distretto Carpi	Unione Terre d'Argine	9.019	3	11.330,27
Distretto Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area nord	6.990	2	8.781,30
Distretto Vignola	Unione Terre dei Castelli	7.570	3	9.509,94
Distretto Pavullo nel Frignano	Unione dei Comuni del Frignano	3.201	1	4.021,50
Distretto Sassuolo	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	10.445	4	13.121,71
Distretto Modena	Comune di Modena	15.225	4	19.126,67
Distretto Pianura Ovest	Unione Terre D'acqua	7.276	3	9.140,60
Distretto Pianura Est	Unione Reno Galliera	13.671	4	17.174,43
Distretto Reno,Lavino,Samoggia	Unione dei comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	9.436	3	11.854,13
Distretto Città di Bologna	Comune di Bologna	26.768	6	33.627,76
Distretto Imola	Nuovo circondario Imolese	11.138	4	13.992,30
Distretto dell'Appennino Bolognese	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese	4.284	2	5.381,84
Distretto San Lazzaro di Savena	Comune di San Lazzaro di Savena	6.371	2	8.003,67
Distretto Porto Maggiore Sud-Est	Comune di Codigoro	6.470	2	8.128,04
Distretto Ferrara Centro-Nord	Comune di Ferrara	11.333	4	14.237,27
Distretto Cento Ovest	Comune di Cento	6.104	2	7.668,25
Distretto Lugo	Unione dei comuni della Bassa Romagna	7.998	3	10.047,62
Distretto Faenza	Comune di Faenza	7.169	3	9.006,18
Distretto Ravenna	Comune di Ravenna	15.494	4	19.464,60
Distretto Cesena - Valle del Savio	Comune di Cesena	9.245	3	11.614,19
Distretto Forlì	Comune di Forlì	14.830	4	18.630,44
Distretto Rubicone	Unione comune del Rubicone tra i comuni di Gatteo, San Mauro a Pascoli, Savignano sul Rubicone	8.048	3	10.110,43

Distretto Rimini	Comune di Rimini	18.531	5	23.279,89
Distretto Riccione	Comune di Riccione	9.556	3	12.004,89
Totale		358.204	112	450.000,00

2.4 Soggetti beneficiari

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti: le Associazioni di promozione sociale, iscritte al registro regionale di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 e ss.mm.; le Organizzazioni di volontariato, iscritte al registro regionale di cui all'art. 2 della L.R. n. 12/2005 e ss.mm.ii.; le Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014 e gli enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n. 206".

Le iscrizioni di cui sopra ai Registri regionali o all'Albo regionale dovranno essere esistenti al momento della presentazione della domanda.

Saranno esclusi i soggetti iscritti solo ai registri nazionali.

Dai soggetti privati si intendono esclusi i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria, le associazioni che hanno come finalità la tutela degli interessi economici degli associati.

2.5 Criteri di spesa.

La percentuale massima del contributo regionale in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino al 70% del costo complessivo e la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti.

Per quanto riguarda **l'ammissibilità delle spese finanziabili attraverso il contributo regionale** di cui al punto 2, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ammissibili le seguenti spese in relazione alle attività previste dai progetti:

- per acquisto di beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.);
- per personale dipendente (in quota parte) e/o per conferimento incarichi (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.);
- per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.), anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo;
- per noleggio di attrezzature e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.).

Non saranno invece ritenute finanziabili in relazione alla quota del contributo regionale, le spese per:

- acquisto di attrezzatura, mobile e/o fissa (ad esempio computer, attrezzatura audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc.);
- acquisto, ristrutturazione, recupero e adeguamento di beni immobili;
- prestazioni di lavoro volontario o valorizzazione economica del lavoro volontario.

Per evitare un'eccessiva frammentazione delle risorse, il costo minimo e il costo massimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti privati senza fini di lucro dovranno essere:

- per i progetti di valenza territoriale il costo complessivo **non potrà essere inferiore a Euro 4.250,00 né superiore a Euro 15.000,00**
- per i progetti di valenza regionale: il costo complessivo **non potrà essere inferiore a Euro 15.000,00 né superiore a Euro 80.000,00**

I contributi non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

2.6 PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: A) Termini e B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

A) Termini

Le domande, finalizzate all'ottenimento dei contributi regionali, dovranno essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione di cui al successivo punto B) **entro le ore 13.00 del trentesimo giorno** successivo alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. del presente bando, nel caso in cui la scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.

I richiedenti dovranno utilizzare, **pena l'esclusione** della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui al successivo punto B).

Le domande dovranno essere indirizzate nel modo seguente:

- per i **progetti di valenza regionale** le domande dovranno essere **inviare in originale (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia-Romagna** - Servizio Politiche sociali e socioeducative- Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna.
- per i **progetti di valenza territoriale**, le domande dovranno essere **inviare in originale (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia-**

Romagna - Servizio Politiche sociali e socioeducative - Viale Aldo Moro, 21 - 40127 Bologna e contestualmente **in copia** agli Uffici di Piano territorialmente competenti; (allegato 1.4).

Le domande devono essere presentate **indicando come oggetto: BANDO L.R. 14/08 anno 2018, e dovranno essere inviate IN ORIGINALE (PENA L'ESCLUSIONE) alla Regione Emilia Romagna** - secondo una delle seguenti modalità:

- posta elettronica certificata al seguente recapito:
segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- lettera raccomandata

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

In caso di spedizione per posta raccomandata farà fede il timbro di accettazione postale. Non potranno in nessun caso essere accolte domande inviate per posta e pervenute oltre il quindicesimo giorno successivo la data di scadenza del bando.

B) Modulistica e documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di contributo dovranno essere presentati:

- **la domanda, compilata utilizzando il fac-simile di cui all'Allegato 1), pena l'esclusione dal bando;**
- la fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante in corso di validità;
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore);
- **modulo di cui all'Allegato 1.1), quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a progetti di valenza regionale (precedente Punto 2.1, lettera A. del presente Allegato A), dal quale evincere:**
 - gli obiettivi che si perseguono
 - le azioni che si intendono realizzare **potranno iniziare dal 1 settembre 2019 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2020, senza possibilità di proroga;**
 - i luoghi di realizzazione delle azioni
 - il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
 - le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento

- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
- il referente per l'intero progetto (nominativo).

oppure

- **modulo di cui all'Allegato 1.2)**, quale fac-simile di scheda-progetto per le domande di contributo relative a **progetti di valenza territoriale** (di cui al precedente **Punto 2.1, lettera B. del presente Allegato A)**, dal quale evincere:

- gli obiettivi che si perseguono
- le azioni che si intendono realizzare **potranno iniziare dal 1 settembre 2019 e dovranno concludersi perentoriamente entro il 31/8/2020, senza possibilità di proroga);**
- i luoghi di realizzazione delle azioni
- il numero stimato degli utenti destinatari del progetto
- le previsioni della spesa per la realizzazione del progetto con l'indicazione del concorso finanziario da parte dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento
- i soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto
- il referente per l'intero progetto (nominativo).

AI SOLI FINI DELLA PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI si chiede **ANCHE** l'invio del **progetto in formato word (non PDF)**, sempre elaborato utilizzando i moduli allegati, disponibili on line all'indirizzo della Regione:

<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/progetti/adolescenti/adolescenti>

anche informaticamente, alla seguente casella di posta elettronica:
camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it,

QUESTO INVIO ai fini della pubblicazione da parte degli uffici regionali **NON SOSTITUISCE IN ALCUN MODO LE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, DI CUI AL PUNTO 2.6** che dovranno essere osservate, pena l'esclusione.

Eventuali informazioni potranno essere richieste a:

Dott.ssa Camilla Garagnani - Servizio Politiche sociali e socio-educative tel.051/5277515, e-mail:

camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it

Dott.ssa Mariateresa Paladino - Servizio Politiche sociali e socio-educative, tel.051/5277516, e-mail:

mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

2.7 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente firmate e redatte sull'apposito fac-simile di cui all'Allegato 1) e inviate **in originale alla Regione Emilia-Romagna**;
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza;
- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al Punto 2.4 "Soggetti beneficiari".

Ai fini **dell'ammissione dei progetti ai contributi regionali**, l'istruttoria di merito, sulla base dei criteri di valutazione indicati successivamente, verrà effettuata con due distinte modalità:

- a) per i **progetti di valenza regionale** attraverso un Nucleo tecnico di valutazione, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti;
- b) per i **progetti di valenza territoriale** il Servizio Politiche sociali e socio educative provvederà a trasmettere agli Uffici di Piano territorialmente competenti l'elenco dei progetti ammissibili ai finanziamenti. L'istruttoria di merito verrà effettuata dagli stessi Uffici di Piano in stretta connessione con il progetto Adolescenza locale, anche attraverso un'apposita commissione di valutazione, sulla base dei criteri di valutazione dei progetti, sotto indicati.

Nell'individuazione dei progetti prioritari e nella proposta di attribuzione dei contributi, il Nucleo di valutazione regionale, e gli Uffici di Piano competenti per i progetti territoriali come sopradescritto, dovranno basarsi sui criteri sotto indicati:

- **il rispetto dei costi complessivi minimi e massimi indicati al punto 2.5 "criteri di spesa";**
- **l'attivazione di una rete tra i vari soggetti privati nella predisposizione/realizzazione dei progetti;**
- **l'attivazione di sinergie e collaborazioni anche con più soggetti pubblici, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti;**
- **la coerenza con gli obiettivi e le azioni prioritarie individuati dal presente bando;**
- **una documentata esperienza nella conduzione di progetti rivolti ad adolescenti da parte dei soggetti proponenti;**
- **la sistematicità delle attività previste:**
 - il radicamento delle attività sul territorio
 - l'innovazione delle attività;

-il monitoraggio delle attività;

- il coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione del progetto
- il numero degli utenti destinatari del progetto, in relazione al contesto territoriale di riferimento con particolare attenzione ad eventuali condizioni di fragilità dei destinatari.

Il Nucleo di valutazione regionale per i progetti regionali e gli Uffici di Piano per i progetti territoriali come sopra indicato, provvederanno a formulare le graduatorie dei progetti ammessi ai contributi regionali in ordine di priorità, nonché la graduatoria dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse, con il relativo valore complessivo, con l'indicazione dei punteggi assegnati (utilizzando lo schema allegato 1.3).

In fase di valutazione deve essere prevista una proporzione tra i punteggi attribuiti e i contributi assegnati, in modo tale che a punteggio maggiore corrisponda una maggiore percentuale di risorse, rispetto al costo complessivo del progetto.

Per quanto riguarda specificatamente **i progetti di valenza territoriale**, una volta formulate le graduatorie con le modalità sopra indicate, **gli Uffici di Piano** provvederanno ad inviarle alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche sociali e socio educative - per la successiva approvazione da parte della Giunta regionale e per l'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi ai soggetti beneficiari.

2.8 Concessione e liquidazione dei contributi

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dal **Nucleo di valutazione regionale per i progetti regionali e gli Uffici di Piano per i progetti territoriali**, la Giunta regionale, con propri atti, provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti;

Con ulteriori provvedimenti si provvederà a definire le modalità di monitoraggio e verranno assegnati i contributi ai soggetti beneficiari nel limite massimo delle risorse regionali disponibili.

2.9 Rendicontazione

I soggetti beneficiari in fase di rendicontazione ai fini della liquidazione dei contributi dovranno necessariamente utilizzare lo schema di rendicontazione allegato 1.5 del presente atto e dovranno conservare la documentazione contabile relativa al progetto presso la sede legale o presso altra sede espressamente dichiarata.

1. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata al dott. Gino Passarini, Dirigente Professional Infanzia, Adolescenza, servizio civile del Servizio Politiche sociali e socio educative.

2. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

4.1 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della L.R. 14/08.

4.2 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 14/08;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

4.3 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

4.4 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 4.2 ("Finalità del trattamento").

4.5 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche sociali e socio educative della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 4.2, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

4.6 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per

il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

4.7 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare.

La stessa è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 1)

FAC SIMILE DOMANDA

SI RICORDA CHE LA DOMANDA VA TRASMESSA AL SERVIZIO REGIONALE COMPETENTE SECONDO LE MODALITA' PREVISTE AL PUNTO 2.6:

- posta elettronica certificata al seguente recapito: segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it;
- lettera raccomandata

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Politiche sociali e socio educative
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda relativa a "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti e promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'ANNO 2019. (L.R. 14/08 "Norme in materie di politiche per le giovani generazioni" artt. 14 e 47 e ss.mm.)";

Il sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale di _____

sede legale _____ c.a.p. _____ Città _____
Codice

fiscale dell'ente _____

telefono _____ fax _____ e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per:

progetti di valenza regionale, che insistono su 3 o più ambiti provinciali, promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative e di aggregazione sociale, con caratteristiche di innovazione e capaci di integrare esperienze, competenze e risorse in una logica di rete tra più soggetti e diversi territori – punto 2.1, lettera A. dell'Allegato A)

oppure

progetti di valenza territoriale (di dimensione comunale o distrettuale), promossi da soggetti privati senza fini di lucro, relativi ad attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, ludiche, rivolte a preadolescenti e adolescenti che prevedano un loro coinvolgimento attivo, senza discriminazione alcuna, e che presentino caratteristiche di continuità, sistematicità e radicamento territoriale - punto 2.1, lettera B. dell'Allegato A)

- A tal fine allega la seguente documentazione:

- allegato 1.1) – progetti di rilevanza regionale
- oppure
- allegato 1.2) – progetti di rilevanza territoriale

Dichiara

• che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicati al punto 2.4 dell'Allegato A) della presente deliberazione della Giunta regionale, in particolare (barrare **OBBLIGATORIAMENTE** la voce che interessa):

- Associazioni di promozione sociale, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, con iscrizione n. _____ del _____ ;
- Organizzazioni di volontariato, iscritte ai registri regionali o provinciali di cui all'art. 2 della L.R. 12/2005, con iscrizione n. _____ del _____;
- Cooperative sociali, iscritte all'Albo regionale di cui alla L.R. n. 12/2014, con iscrizione n. _____ del _____;
- Enti privati previsti dalla Legge 1 agosto 2003, n.206 "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli Enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo".

- che il presente progetto non è stato assegnatario nell'anno in corso di altri contributi regionali;
- di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia".

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)

N.B. ALLEGATI:

- copia fotostatica di documento di identità del legale rappresentante (in corso di validità)
- copia fotostatica dello Statuto (se previsto dalla normativa di settore).

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI- PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2019

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

TITOLO PROGETTO

AMBITI TERRITORIALI COINVOLTI (INDICARE ALMENO LE TRE PROVINCIE COINVOLTE)_

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12) :

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____
(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Referente _____ per _____ l'intero _____ progetto _____ (Nominativo)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) **ANNO 2019**

E' ESCLUSA LA MODALITÀ DI CONSEGNA DELLA DOMANDA A MANO PRESSO LA SEDE REGIONALE

SOGGETTO RICHIEDENTE

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (**indicare un solo ambito**)

TITOLO PROGETTO

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12) .

In particolare, dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12))

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2019**)

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2020 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro _____

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro _____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro _____

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (descrizione spesa)

Euro _____ (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4.250,00 euro; massimo 15.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Referente _____ per _____ l'intero _____ progetto _____ (Nominativo)

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____ Telefono portatile _____

Indirizzo e-mail _____

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO) _____

**Allegato 1.4 INDIRIZZARIO UFFICIO DI PIANO A CUI INVIARE COPIA DEI
PROGETTI TERRITORIALI,
SI RICORDA CHE LA DOCUMENTAZIONE COMPLETA VA ASSOLUTAMENTE
INVIATA IN ORIGINALE ALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, PENA ESCLUSIONE
(VEDI PUNTI 2.6 E 2.7)**

PROVINCIA PIACENZA	
PC - DISTRETTO URBANO	
Città di Piacenza	
c/o Comune di Piacenza,	
Via Taverna 39	
29100 Piacenza	
0523 /492705	
Uff.: 0523 /492705; 0523 492734;	
Posta elettronica: : luca.battilocchi@comune.piacenza.it	luca.battilocchi@comune.piacenza.it ufficiodipiano@comune.piacenza.it
PC –DISTRETTO LEVANTE	
c/o Comune di Fiorenzuola D'Arda	
29017 Fiorenzuola D'Arda	
Uff.: 0523 /989315	
Fax (uff.): 0523 /989914	
Posta elettronica: sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it ;	sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it ; ufficiodipiano@comune.fiorenzuola.pc.it
PC –DISTRETTO PONENTE	
c/o Comune di Castel S.Giovanni,	
Via Garibaldi 50	
29015 Castel S. Giovanni	
Uff.: 0523 /889754	
Fax (uff.): 0523 /889753	
Posta elettronica: silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it ; ufficiodipiano.csg@sintranet.it ; servizi-sociali.csg@sintranet.it	silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it ; servizi-sociali.csg@sintranet.it
PROVINCIA DI PARMA	
PR – DISTRETTO PARMA	
c/o Comune di Parma,	
Borgo degli Studi, 4	
43126 Parma	
Uff; 0521 /218760; 0521 /218965; 0521/218294	
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.parma.it ;	ufficiodipiano@comune.parma.it ;
PR – DISTRETTO FIDENZA	
Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Fidenza	
Via Berenini, 151 -	
43036 Fidenza	

Uff.: 0524 515518	
Fax (uff.): 0524-515510	
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it ; florise@comune.fidenza.pr.it ;	ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it ; florise@comune.fidenza.pr.it
PR –DISTRETTO SUD EST	
piazza Ferrari 5	
43013 Langhirano	
Uff.: 0521 /354147	
Fax (uff.): 0521 /858260	
Posta elettronica: ufficiodipiano@comune.langhirano.pr.it	ufficiodipiano@comune.langhirano.pr.it
PR – DISTRETTO VALLI TARO E CENO	
Ufficio di Piano Distretto valli Taro e Ceno / Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	
P.zza XI Febbraio 7	
43043 Borgo Val di Taro (PR)	
Uff.: 0525 /921805	
Fax (uff.): 0525 /922037	
Posta elettronica: s.rolandi@unionetaroceno.pr.it	s.rolandi@unionetaroceno.pr.it
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	
RE –DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI	
c/o Servizio Sociale Unificato	
Via Roma, 14	
42035 Castelnovo né Monti (RE)	
Uff.: 0522 /610270	
Fax (uff.): 0522 /610279	
Posta elettronica: Maria Grazia Simonelli (nup@comune.castelnovo-nemonti.re.it) nup@comune.castelnovo-nemonti.re.it	nup@comune.castelnovo-nemonti.re.it m.simonelli@comune.castelnovo-nemonti.re.it
RE –DISTRETTO CORREGGIO	
c/o Unione Comuni Pianura Reggiana -	
Corso Mazzini, 35	
42015 Correggio (RE)	
Uff.: 0522 /644610	
Fax (uff.): 0522 /644624	
Posta elettronica: lparmiggiani@pianurareggiana.it	lparmiggiani@pianurareggiana.it
RE - –DISTRETTO GUASTALLA	
c/o Unione della Bassa Reggiana	
Piazza Mazzini, 1	
42016 Guastalla (RE)	
Uff.: 0522 /839767	
Fax (uff.): 0522 /824834	
Posta elettronica: e.malaguti@comune.quastalla.re.it	e.malaguti@bassareggiana.it
RE - –DISTRETTO REGGIO-EMILIA	

c/o Comune di Reggio Emilia, Galleria S. Maria, 1 42100 Reggio Emilia Uff.: 0522 /585265 Fax (uff.): 0522 /436747 Posta elettronica: silvia.guidi@municipio.re.it	silvia.guidi@municipio.re.it
RE - –DISTRETTO SCANDIANO	
c/o Comune di Scandiano, Piazza della Libertà, 6 42019 Scandiano (RE) Uff.: 0522 /998559 Fax (uff.): 0522 /852304 Posta elettronica: l.benecchi@ssu.tresinarosecchia.it	l.benecchi@ssu.tresinarosecchia.it
RE ––DISTRETTO UNIONE VAL D'ENZA	
c/o Unione Val D'Enza P.zza D. Chiesa, 2 42021 Bibbiano Uff.: 0522 243709 Cellulare: 338 9314211 Fax (uff.): 0522 /370754 Posta elettronica: nadia.campani@unionevaldenza.it	nadia.campani@unionevaldenza.it
PROVINCIA DI MODENA	
MO - –DISTRETTO CARPI	
c/o Unione Terre d'Argine Viale Carducci, 32 41019 Carpi (MO) Uff.: 059 /649638 PAPOTTI BARBARA Fax (uff.): 059 /649645 Posta elettronica: Papotti Barbara (ufficiodipiano@terredargine.it) ufficiodipiano@terredargine.it	ufficiodipiano@terredargine.it
MO - –DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA	
c/o Comune di Castelfranco Emilia P.zza della Vittoria 8 41013 Castelfranco Emilia Uff.: 059 /959212 Fax (uff.): 059 /959261 Posta elettronica: zini.elena@comune.castelfranco-emilia.mo.it	zini.elena@comune.castelfranco-emilia.mo.it
MO - –DISTRETTO MIRANDOLA	
c/o Unione Comuni modenesi Area Nord Via Smerieri 1/A 41037 Mirandola Uff.: 0535 /29690 Fax (uff.): 0535 /29691	

Posta elettronica: daniela.mazzali@unioneareanord.mo.it	daniela.mazzali@unioneareanord.mo.it
MO --DISTRETTO MODENA	
c/o Comune di Modena	
Via Galaverna 8	
41100 Modena	
Uff.: 059 /2032756	
Fax (uff.): 059 /2032900	
Posta elettronica: giovanna.ronchetti@comune.modena.it	giovanna.ronchetti@comune.modena.it
MO - -DISTRETTO PAVULLO	
c/o Comune di Pavullo n.F.	
Via Giardini 16	
41026 Pavullo	
Uff.: 0536 /29929	
Fax (uff.): 0536 /29976	
Posta elettronica: Emanuela Ricci ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it ;	ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it ericci@unionefrignano.mo.it
MO - -DISTRETTO SASSUOLO	
c/o Unione dei Comuni del Distretto ceramico	
Via Adda 50/O	
41049 SASSUOLO	
Uff.: 0536 880616	
Fax (uff.): 0536 /1844925	
Posta elettronica: cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it	cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it
MO - -DISTRETTO VIGNOLA	
c/o Unione Terre di Castelli	
Via Bellucci 1/4	
41058 VIGNOLA	ilaria.businaro@terredicastelli.mo.it delia.astolfi@terredicastelli.mo.it
Uff.: 059 /777714/5	
Fax (uff.): 059 /777701	
Posta elettronica: monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it	monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it
PROVINCIA DI FERRARA	
FE – DISTRETTO CENTRO NORD	
c/o Comune di Ferrara	
Via Boccacanalè S. Stefano, 14/E	
44100 Ferrara	
Uff.: 0532 419618;	
Posta elettronica: Patrizio Fergnani p.fergnani@comune.fe.it ;	p.fergnani@comune.fe.it ;
FE – DISTRETTO FERRARA OVEST	
c/o Comune di Cento	
Via Malagodi, 12	

44042 Cento	
Uff.: tel. 051 /6843376	
Fax (uff.): 051 / 6831680	
Posta elettronica;; Mauro Zuntin zuntini.m@comune.cento.fe.it ;	zuntini.m@comune.cento.fe.it ; ufficiodipiano@comune.cento.fe.it
FE – DISTRETTO FERRARA SUD EST	
c/o Comune di Codigoro	
Piazza Matteotti, 55	
Codigoro	
Responsabile ufficio di Piano: Biolcati Alberto c/o Comune di Argenta	
Uff.: 0533 /729548	
Fax (uff.): 0533 /729548	
Posta elettronica: biolcati@comune.argenta.fe.it ; augusto.bucchi@comune.codigoro.fe.it ; graziano.vecchiattini@comune.codigoro.fe.it ;	biolcati@comune.argenta.fe.it ; augusto.bucchi@comune.codigoro.fe.it ; graziano.vecchiattini@comune.codigoro.fe.it
PROVINCIA DI RAVENNA	
RA – DISTRETTO FAENZA	
c/o Servizi Sociali Associati - Comune di Faenza resp. Daniela Sistigu, Antonio Ricchi	
Via degli Insorti, 2	
48018 Faenza RA	
Uff.: - tel. 0546.691831	
Fax (uff.): 0546 /691809 0546/602449	
Posta elettronica:	
Antonio Ricchi coordinatore resp. Ufficio di piano ufficiodipiano@romagnafaentina.it	ufficiodipiano@romagnafaentina.it
RA – DISTRETTO DI LUGO	
c/o Unione dei Comuni della Bassa Romagna	
Piazza dei Martiri, 1	
48022 LUGO	
Uff.: 0545 /38415	
Fax 0545 /38368	
Posta elettronica: Carla Golfieri golfieric@unione.labassaromagna.it ; Silvia Zoli zolis@unione.labassaromagna.it	golfieric@unione.labassaromagna.it ; zolis@unione.labassaromagna.it
RA –DISTRETTO DI RAVENNA	
c/o Comune di Ravenna	
Via Camillo Morigia, 8	
48100 RAVENNA	
Uff.: (0544 482238	
Posta elettronica: Roberta Serri rserri@comune.ravenna.it	rserri@comune.ravenna.it
PROVINCIA FOLTRI' CESENA	
FC – DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO	

c/o Servizi socio-educativi del Comune di Cesena	
Piazza del Popolo, 10	
47100 Cesena	est_alai_l@unioevallesavio.it
Uff.: 0547/356826 0547 /356829	ucpt@comune.cesena.fc.it
Fax (uff.): 0547 /356509	
Posta elettronica: Fabbri Stefano;	fabbr_s@unioevallesavio.it
FC –DISTRETTO FORLI'	
c/o Comune di Forlì	
Corso Diaz, 21	
47100 Forlì	
Uff.: 0543 /712783 0543/712775 0543 /712925	
Fax (uff.): 0543 /712782	
Posta elettronica: rossella.ibba@comune.forli.fc.it ; marialaura.gurioli@comune.forli.fc.it	rossella.ibba@comune.forli.fc.it ; marialaura.gurioli@comune.forli.fc.it
FC –DISTRETTO RUBICONE COSTA	
c/o Unione dei Comuni del Rubicone	
P.za Borghesi, 9	
47039 Savignano sul Rubicone	
Uff.: 0541 /809681	
Posta elettronica:.it paola.graffieti@unionecomunidelrubicone.fc.it	paola.graffieti@unionecomunidelrubicone.fc.it
PROVINCIA DI RMINI	
RN – DISTRETTO RICCIONE	
c/o Comune di Riccione,	
Viale Vittorio Emanuele II, 2	
47838 Riccione	
Uff.: 0541 /608260 - 267	
Posta elettronica: Stefania Pierigè; uffpianozona@comune.riccione.rn.it	uffpianozona@comune.riccione.rn.it spierige@comune.riccione.rn.it
RN – DISTRETTO RIMINI	
c/o Comune di Rimini,	
Via Ducale, 7	
47921 Rimini	
Uff.: 0541- 704265 /	
Posta elettronica: fabio.mazzotti@comune.rimini.it	ufficiodipiano@comune.rimini.it ; fabio.mazzotti@comune.rimini.it

Allegato 1.5 SCHEMA RENDICONTAZIONE

Tipologia delle spese (utilizzare una riga per ciascun documento di spesa)	Numerazione documento di spesa	Spese sostenute Importo	Tipologia documento di spesa Es: fattura, scontrino, titolo di viaggio...	Data
A) beni di consumo, biglietti di accesso, titoli di viaggio relativi alle attività previste dai progetti (es. carta, cancelleria, benzina, divise sportive, abbonamenti a giornali e riviste, biglietti di accesso a spettacoli e parchi tematici, biglietti di autobus e treno, etc.)		€		
B) spese per personale dipendente (eventualmente in quota parte) e/o conferimento incarichi temporanei relativi alle attività previste dai progetti (es. educatori, animatori, conduttori di laboratori, relatori, docenti, esperti, etc.)		€		
C) spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo		€		
D) noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, pullman, etc)		€		
E) eventuali altre voci di spesa (che non rientrino nelle voci di spesa indicate ai punti precedenti né fra quelle escluse dal finanziamento di cui al successivo punto F)		€		
E1.		€		
E2.		€		
E3.		€		
F) eventuali spese sostenute in relazione al progetto ma non finanziabili dalla Regione attraverso il Bando 699/2009 – Si ricorda che non sono finanziabili ai sensi del Bando 699/2009 spese per ACQUISTO di attrezzature durevoli, automezzi, mobili e investimenti o spese per ristrutturazioni: tali eventuali spese – se				

relative al progetto - vanno comunque indicate nella presente rendicontazione				
F1.		€		
F2.		€		
F3.		€		
TOTALE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE (A+B+C+D+E+F)		€		

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE / FONTI DI FINANZIAMENTO:	
1. QUOTA A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE/ENTE PROPONENTE	€
2. CONTRIBUTO TOTALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	€
3. <u>EVENTUALI</u> CO-FINANZIAMENTI	€
TOTALE ENTRATE / FONTI DI FINANZIAMENTO (1+2+3)	€

Luogo e data

Il Legale Rappresentante
(firma leggibile)
